

**Direzione:** AMBIENTE

**Area:** PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITA'

## **DETERMINAZIONE** *(con firma digitale)*

**N. G11906 del 12/09/2023**

**Proposta n. 35164 del 11/09/2023**

**Oggetto:**

Adempimenti ai fini dell'applicabilità delle Linee guida per la valutazione di incidenza nella Regione Lazio, approvate con DGR n. 938/2022 in recepimento delle Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VIncA), ai sensi dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 28 novembre 2019

Oggetto: Adempimenti ai fini dell'applicabilità delle Linee guida per la valutazione di incidenza nella Regione Lazio, approvate con DGR n. 938/2022 in recepimento delle Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VInCA), ai sensi dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 28 novembre 2019

## IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Protezione e gestione della Biodiversità;

VISTO il Regolamento Regionale (RR) 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i. e in particolare l'art. 2 relativo alle attività di indirizzo e di gestione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 1048 del 30/12/2020 con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione regionale Capitale naturale, parchi e aree protette;

VISTO il RR 10 agosto 2021, n. 15 con cui è stato modificato l'allegato "B" del RR n. 1/2002, in particolare la denominazione nonché la declaratoria delle competenze della Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, ed è stata disposta la novazione del contratto del Direttore regionale reg. cron. n. 24634 dell'11/01/2021 da Direttore della Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette a Direttore della Direzione regionale Ambiente;

VISTA la Determinazione n. G10743 del 15/09/2021 della Direzione regionale Ambiente con cui viene istituita l'Area Protezione e gestione della biodiversità, tra le cui competenze è previsto che *"Coordina e gestisce le procedure di Valutazione di incidenza..."*;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G11221 del 21/09/2021 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Protezione e gestione della biodiversità all'Arch. Fabio Bisogni;

VISTE le Direttive Comunitarie 79/409/CEE "Uccelli" del 2 aprile 1979, sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e 92/43/CEE "Habitat" del 21 maggio 1992 con le quali viene costituita la rete ecologica europea "Natura 2000", formata dai Siti d'Importanza Comunitaria (SIC) e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS);

VISTO il comma 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) con cui si stabilisce che *"[...] qualsiasi Piano o Progetto che possa avere incidenza significativa sul sito singolarmente o congiuntamente ad altri progetti forma oggetto di valutazione d'incidenza"*;

VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. *"Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"* e in particolare l'art. 5 che, tra le altre cose, stabilisce che *"[...] i piani territoriali, urbanistici e di settore [...]"* nonché *"[...] gli interventi che possano avere incidenza significativa sul Sito singolarmente o congiuntamente ad altri interventi"* sono oggetto di procedura di valutazione d'incidenza;

VISTA la DGR n. 2146 del 19/03/1996 avente ad oggetto *"Direttiva 92/43/CEE - Habitat: approvazione della lista dei siti con valori di importanza comunitaria del Lazio ai fini dell'inserimento nella rete ecologica europea Natura 2000"*, con la quale viene approvata la lista dei Siti con valore d'importanza comunitaria nel Lazio ai fini dell'inserimento nella rete ecologica europea "Natura 2000", ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat";

VISTA la DGR n. 651 del 19/07/2005 avente ad oggetto *"Direttive 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e*

*79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici. DPR 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni, di attuazione della Direttiva 92/43/CEE. Adozione delle delimitazioni dei proposti SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e delle ZPS (Zone di Protezione Speciale). Integrazione Deliberazione della Giunta Regionale 19 marzo 1996, n. 2146”;*

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (DM) 17 ottobre 2007 e s.m.i. “*Criteria minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)*”;

VISTA la DGR n. 534 del 04/08/2006 “*Definizione degli interventi non soggetti alla procedura di Valutazione di Incidenza (V.I.)*”;

VISTA la DGR n. 64 del 29/01/2010 “*Approvazione Linee guida per la procedura di Valutazione di Incidenza (D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i., art. 5)*”;

VISTO l’art. 53 “*Boschi inclusi nei siti di cui alle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE*” del RR n. 7/2005 “*Regolamento di attuazione dell’articolo 36 della legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39 (Norme in materia di gestione delle risorse forestali)*”, che disciplina gli adempimenti relativi alla procedura di valutazione di incidenza per le diverse tipologie di interventi forestali;

VISTO il caso EU Pilot 6730/14/ENVI - Attuazione in Italia della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche - avviato dalla Commissione Europea nei confronti dello Stato italiano riguardo alla non corretta applicazione di alcune disposizioni della suddetta direttiva;

VISTA l’Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “Habitat” articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 303 del 28 dicembre 2019;

VISTA la DGR n. 938 del 27/10/2022 recante “*Approvazione delle linee guida regionali in recepimento delle Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VInCA), ai sensi dell’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 28 novembre 2019*”;

RICHIAMATA la determinazione n. G16256 del 23/12/2021 recante “*Pronuncia di valutazione d’incidenza ai sensi del DPR n. 357/1997 e delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (GU n. 303 del 28/12/2019) - PRE-VALUTAZIONE sulle Categorie ‘Interventi Edilizi (Cat. 1)’, ‘Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 2)’ e ‘Installazione di impianti su strutture esistenti (Cat. 3)’*”, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 2 del 04/01/2022;

CONSIDERATO che, alla luce degli orientamenti della Corte di Giustizia europea e delle criticità evidenziate nell’ambito dell’EU Pilot 6730/14/ENVI, non possono essere previsti elenchi di tipologie di opere ed interventi di mera esclusione dalle verifiche di cui all’art. 6.3 della Direttiva 92/43/CEE, in quanto questo approccio non tiene conto della relazione tra la potenziale incidenza della proposta e gli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000;

VISTO il punto 4. del deliberato della DGR n. 938/2022 che demanda alla Direzione Regionale Ambiente la predisposizione della modulistica tecnico-amministrativa, connessa all’espletamento delle diverse fasi della procedura di Valutazione di Incidenza, prevista nelle

“Linee guida per la valutazione di incidenza nella Regione Lazio”, di cui all’Allegato A della medesima DGR;

CONSIDERATO che nelle linee guida regionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all’Allegato A della citata DGR n. 938/2022 viene previsto, nell’ambito di un processo di semplificazione della procedura, il concetto di “*pre-valutazione*” regionale, ossia l’individuazione di determinate tipologie di progetti, piani ed attività che non determinano incidenze significative sui siti Natura 2000, in relazione agli habitat e alle specie tutelate da ciascun sito, e per le quali lo “*Screening*” di incidenza può essere attuato mediante la procedura di *Screening* di incidenza semplificato con “*pre-valutazione*”/“*verifica di corrispondenza*”;

CONSIDERATO che le linee guida nazionali e regionali introducono il concetto di “*Condizioni d’Obbligo*” (C.O.), ovvero indicazioni tecnico-operative che i proponenti di piani, programmi, progetti, interventi ed attività sono chiamati a recepire nelle loro proposte al fine di mantenere le stesse al di sotto della soglia di significatività dell’incidenza, il cui impiego è previsto sia nell’ambito dei procedimenti di *Screening* di incidenza semplificato (par. 2.3 delle linee guida regionali) che di *Screening* di incidenza specifico (par. 2.4 delle linee guida regionali);

CONSIDERATO che nel par. 2.2 delle linee guida regionali, riprendendo analoga indicazione contenuta nelle linee guida nazionali (par. 2.4), si prevede che “*l’elenco delle Condizioni d’Obbligo, preventivamente notificato al Ministero della Transizione Ecologica [attuale Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE], è approvato dalla Direzione regionale competente per la Valutazione di Incidenza*”;

VISTO l’elenco delle Condizioni d’Obbligo (C.O.) individuate a livello regionale, già sottoposto all’allora Ministero della Transizione Ecologica e da questo valutate positivamente con nota prot. n. 54541 del 21/05/2021;

RITENUTO di approvare l’elenco delle C.O. di cui al paragrafo precedente che si riporta in ALLEGATO 1;

RICHIAMATO il punto 8. del deliberato della DGR n. 938/2022 in cui si dispone di rinviare ad un successivo atto la revisione dell’art. 53 “*Boschi inclusi nei siti di cui alle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE*” del RR n. 7/2005;

CONSIDERATO che relativamente alla modulistica di cui alle linee guida nazionali, nella DGR n. 938/2022 si recepisce integralmente il modello “*Format Screening di V.Inc.A.*” (corrispondente al modello “*Format screening di V.Inc.A per piani/programmi/progetti/interventi/attività - Istruttoria valutatore screening specifico*” di cui all’Allegato 2 delle linee guida nazionali, anche denominato “*Format Valutatore*” nel testo) al fine di garantire un riferimento unico ed uniforme a livello nazionale da rispettare in fase endoprocedimentale per le istruttorie delle autorità delegate all’espletamento degli *screening* di incidenza, e si dispone di provvedere successivamente ad una rielaborazione del modello “*Format di supporto Screening di V.Inc.A.*” (corrispondente al modello “*Format screening di V.Inc.A per piani/programmi/progetti/interventi/attività - Proponente*” di cui all’Allegato 1 delle linee guida nazionali, anche denominato “*Format Proponente*” nel testo) secondo l’articolazione delineata nel par. 2.5 dell’Allegato A della medesima DGR;

RITENUTO quindi di approvare i tre modelli, derivanti da rielaborazione del modello “*Format di supporto Screening di V.Inc.A.*”, denominati “Modello A1 - Modello di attivazione della procedura di valutazione di incidenza” (riportato in ALLEGATO 2 alla presente determinazione), “Modello A2 - Modello di attivazione della procedura di screening di

incidenza per interventi ed attività delegati agli Enti gestori dei Siti Natura 2000” (ALLEGATO 3) e “Modello B - Modello di attivazione della procedura di screening semplificato - Verifica di Corrispondenza (VC) di proposte pre-valutate” (ALLEGATO 4);

RITENUTO necessario garantire la massima diffusione ed informazione relativamente all'avvenuta pubblicazione della modulistica, da utilizzare da parte dei proponenti nell'ambito delle procedure di valutazione di incidenza, e del nuovo quadro procedurale;

RITENUTO necessario stabilire, al fine di agevolare la transizione dell'utenza e di Enti e Amministrazioni verso le nuove procedure e permettere un'efficace e capillare informazione, che fino al termine del 31 ottobre 2023 le istanze di procedura di valutazione di incidenza presentate con il modello “MOD.01”, a suo tempo approvato con determinazione regionale n. G09239 dell'08/07/2019, possano essere considerate procedibili;

CONSIDERATO che le linee guida regionali prevedono che sia garantita la partecipazione del pubblico ai procedimenti mediante pubblicazione degli atti rilevanti nella sezione trasparenza dell'Autorità competente o in una specifica sezione tematica del sito *Internet* istituzionale, in ottemperanza al Dlgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

DATO ATTO che per tale fine sarà implementata l'apposita sezione tematica all'interno del portale *Internet* della Regione Lazio;

CONSIDERATO che la norma transitoria contenuta nella DGR n. 938/2022 dispone che *“le Linee guida di cui all' Allegato A alla presente deliberazione e la relativa Appendice A si applicano a decorrere dal 90° giorno successivo alla data di pubblicazione della presente deliberazione e comunque non prima dell'approvazione dei documenti tecnici relativi alle Categorie pre-valutate a livello regionale e alle Condizioni d'obbligo da parte della Direzione regionale Ambiente, competente in materia di procedura di Valutazione di incidenza, con contestuale cessazione degli effetti della DGR n. 64 del 29/01/2010 e della DGR n. 534/2006”*;

RITENUTE soddisfatte le condizioni per l'applicabilità delle linee guida regionali indicate nella norma transitoria della DGR n. 938/2022 sopra riportata;

## DETERMINA

- di approvare l'elenco delle Condizioni d'Obbligo (C.O.), individuate a livello regionale, richiamate in premessa (ALLEGATO 1);
- di approvare la modulistica per l'espletamento della procedura di valutazione di Incidenza: “Modello A1 - Modello di attivazione della procedura di valutazione di incidenza” (ALLEGATO 2), “Modello A2 - Modello di attivazione della procedura di screening di incidenza per interventi ed attività delegati agli Enti gestori dei Siti Natura 2000” (ALLEGATO 3) e “Modello B - Modello di attivazione della procedura di screening semplificato - Verifica di Corrispondenza (VC) di proposte pre-valutate” (ALLEGATO 4);
- di stabilire che fino al termine del 31 ottobre 2023 le istanze di procedura di valutazione di incidenza presentate con il modello “MOD.01”, a suo tempo approvato con determinazione regionale n. G09239 dell'08/07/2019, possano essere considerate procedibili;
- di dare atto dell'applicabilità delle “Linee guida per la valutazione di incidenza nella Regione Lazio” di cui all'Allegato A della DGR n. 938/2022;
- di dare atto della cessazione degli effetti della DGR n. 64 del 29/01/2010 *“Approvazione Linee guida per la procedura di Valutazione di Incidenza (D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357*

*e s.m.i., art. 5)* e della DGR n. 534 del 04/08/2006 “*Definizione degli interventi non soggetti alla procedura di Valutazione di Incidenza (V.I.)*”.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione (*ex* artt. 29, 41 e 119 del Dlgs. n. 104/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni (*ex* art. 8 e ss. DPR n. 1199/1971).

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito *Internet* regionale ed entrerà in vigore il decimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURL.

Il Direttore  
Dott. Vito Consoli